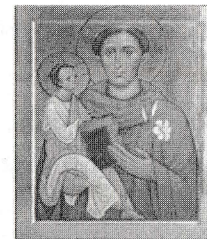


Reliquario con la lingua di Sant'Antonio

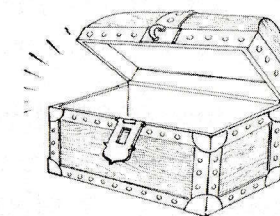
**Angolo per gli auguri di Febbraio:**

Maria Teresa G. 2; Carla B. 2; Iosè C. 2; Maria Pia B. 4;  
Dina B. 8; Delfina B. 10; Antonio B. 11; Marilena B. 15,  
Iole M. 15; Luciana B. 15; Augusta B. 19, Emilia Z. 20; p.  
Giuseppe 25; Marino B. 26; Iole D. 27; Carla P. 27.

**PARROCCHIA SANT'ANTONIO D'ARCELLA**  
**VIA LUDOVICO BRESSAN 1**  
*Arcella - Padova.*



## LO SCRIGNO



**Numero 196 febbraio 2026**

**Foglio di collegamento del gruppo culturale  
ricreativo Arcella, aperto a tutte le persone che  
vogliono arricchire in modo intelligente  
le loro giornate**

P. Gabriele Fiocco	049 605517
Fra Bruno Venturato	049 605517
Anna Lambini	049 5735405
Rita Giovannini	049 600855

## Gli appuntamenti di febbraio 2026

Giovedì 5 ore 15.30 “La rivalità fra fratelli” relatrice Donatella Guerriero, psicologa e psicoterapeuta.

Giovedì 12 ore 15.30 Lotteria di Carnevale.

Giovedì 19 ore 15.30 Proiezione del film “La lingua del Santo, film del 2009 diretto da Carlo Mazzacurati.

Giovedì 26 ore 15.30 Brani per organo eseguiti dal maestro Stefano Maria Torchio– Direttore d’Orchestra e di Coro, Compositore e Violinista Padovano parrocchiano nostro e maestro d’Organo.

I Brani saranno suonati sull’organo della Chiesa, le persone potranno accomodarsi nello spazio del coro.

%%%%%%%%%

### 15 Febbraio - Festa della Lingua di Sant'Antonio

La comunità antoniana si appresta a celebrare, la Festa della Traslazione delle reliquie del Santo, detta popolarmente Festa della Lingua,

In questo giorno si celebra a Padova per commemorare il prodigioso ritrovamento della sua lingua incorrotta, simbolo della potenza della sua predicazione, avvenuto nel 1263 durante la ricognizione del corpo del santo.

È la seconda festa antoniana più importante dopo il 13 giugno e si svolge nella Basilica di Sant'Antonio, dove la

reliquia è tuttora venerata, con messe solenni e processione interna.

San Bonaventura, allora Ministro Generale dell’Ordine dei Frati Minori, venne a Padova a presiedere al grande rito.

Si scoperchiò la tomba, il corpo del Santo era tutto in polvere, salvo le ossa; ma restava integra la testa con la carne ed i capelli.

Nella bocca, la lingua solitamente prima d’ogni altra parte del corpo, essendo umida, si corrompe, era ancora flessibile, viva e rosseggiante, come di chi non fosse morto.

Frate Bonaventura, non senza contenere le lacrime, staccandola dalla gola, la prese nelle sue mani, e alla presenza del popolo commosso disse queste parole: «*O Lingua benedetta che sempre benedicesti il Signore, e Lui facesti benedire dagli altri, ora si vede all’evidenza di quanto merito tu fosti appresso Dio!*».

Con questo prodigio della Lingua il Signore volle premiare sant’Antonio, grande studioso delle Sacre Scritture ed eccellente annunziatore della Parola, e l’impegno con cui, attraverso le scelte eroiche e la sofferta ma raggiunta conciliazione della contemplazione mistica con l’azione pastorale, riuscì a realizzare l’ideale cristiano in maniera tanto eccezionale da trascinare dietro di sé le folle e convertirle.

Questa Lingua parla ancora oggi, nel silenzio e nel giorno della sua festa, questa preziosa reliquia sembra ritornare alla vita.

*Fra Bruno*